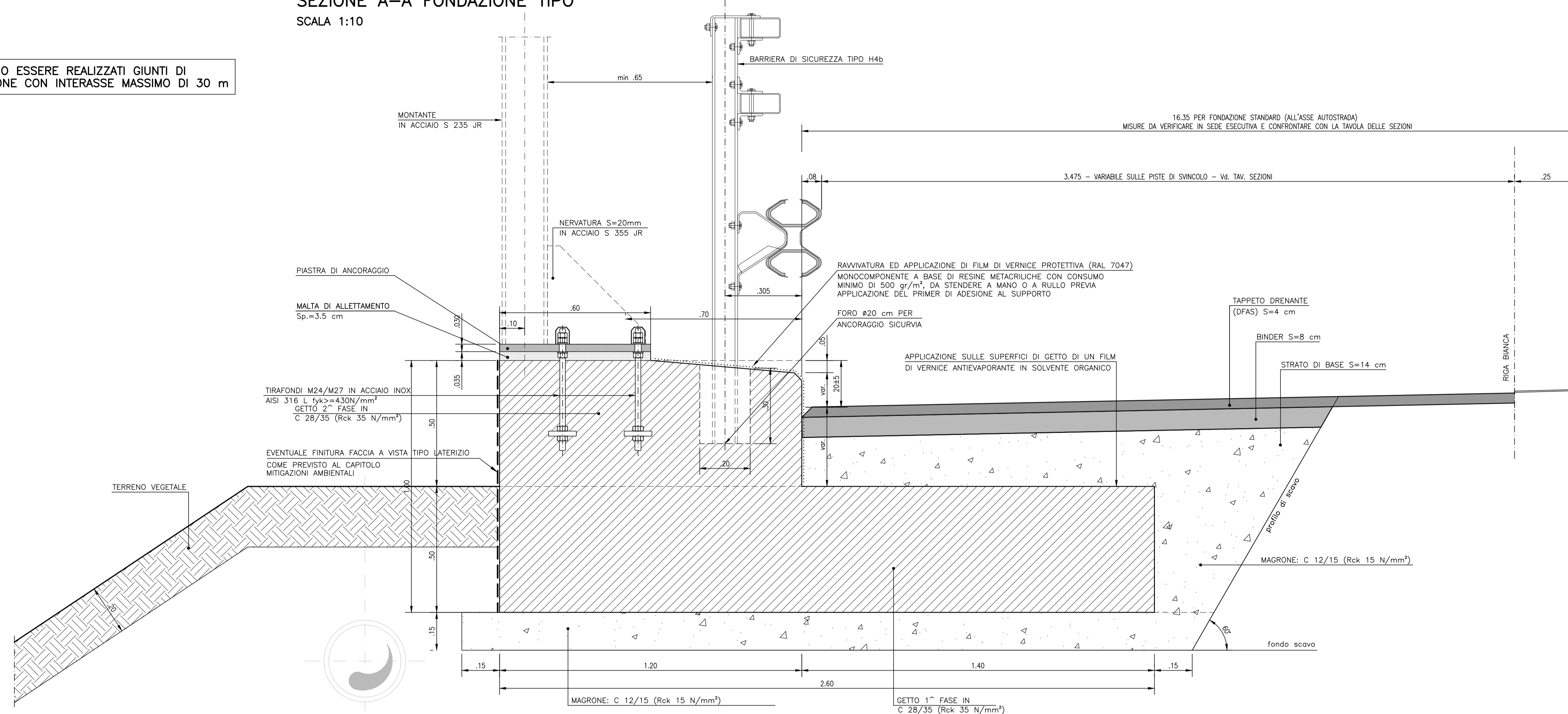


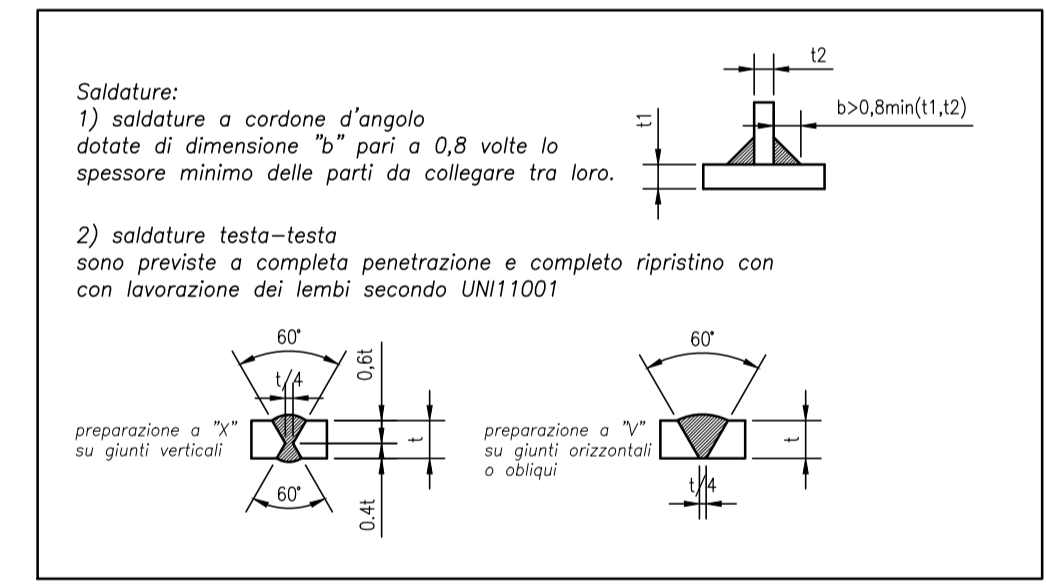
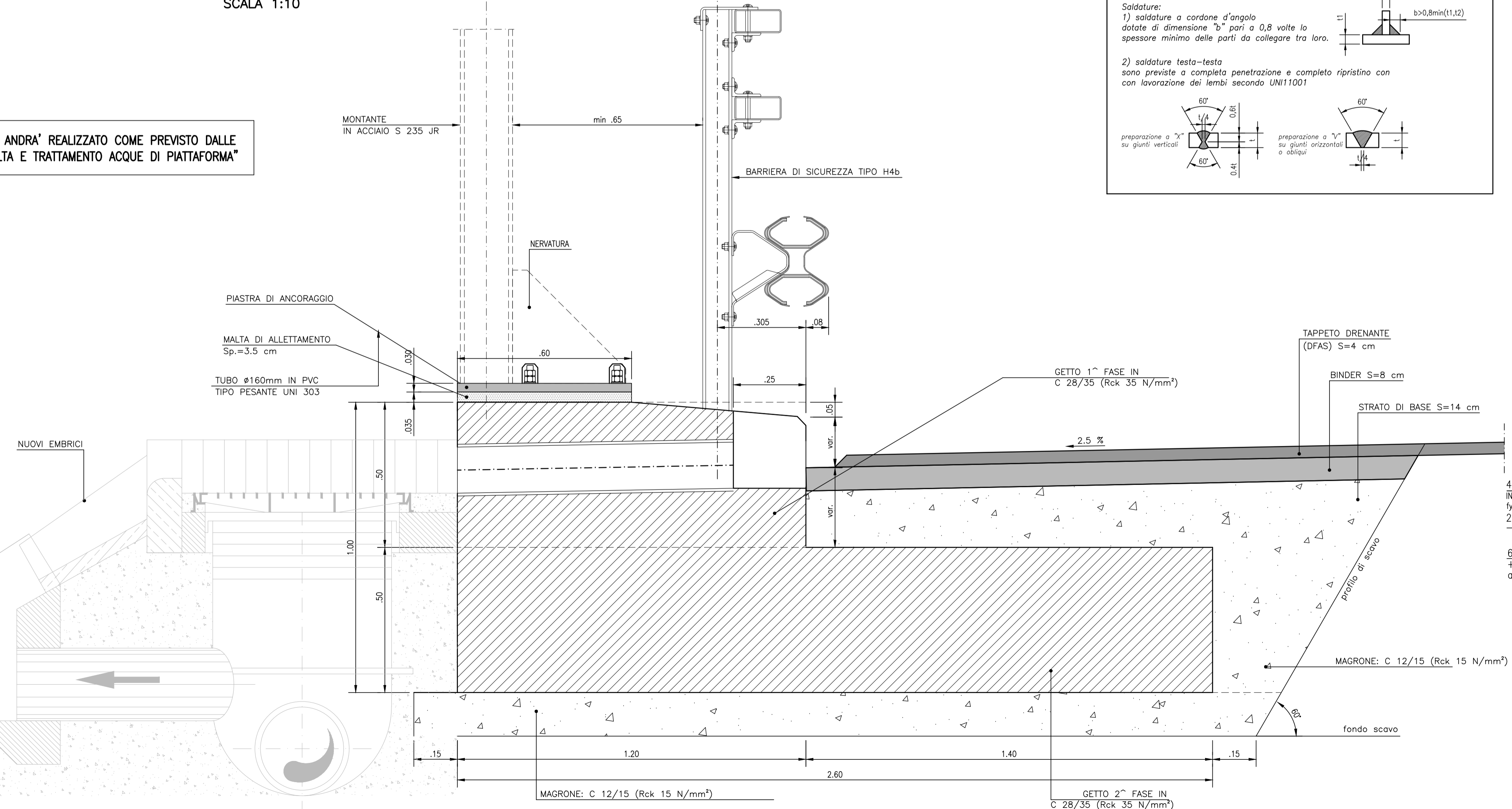
SEZIONE A-A FONDAZIONE TIPO  
SCALA 1:10

DOVRANNO ESSERE REALIZZATI GIUNTI DI DILATAZIONE CON INTERASSE MASSIMO DI 30 m

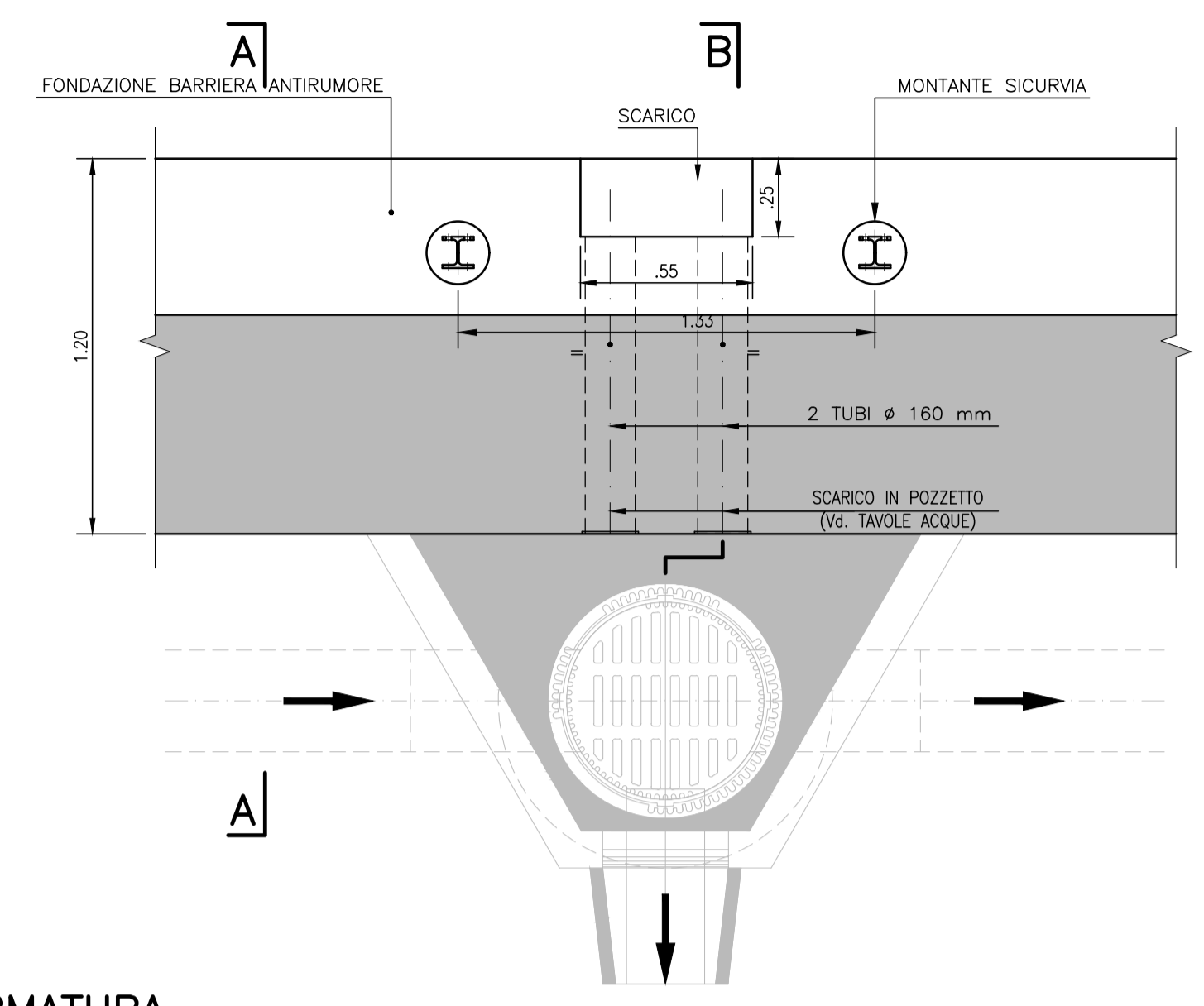


SEZIONE B-B FONDAZIONE TIPO, SISTEMA SCARICO ACQUE  
SCALA 1:10

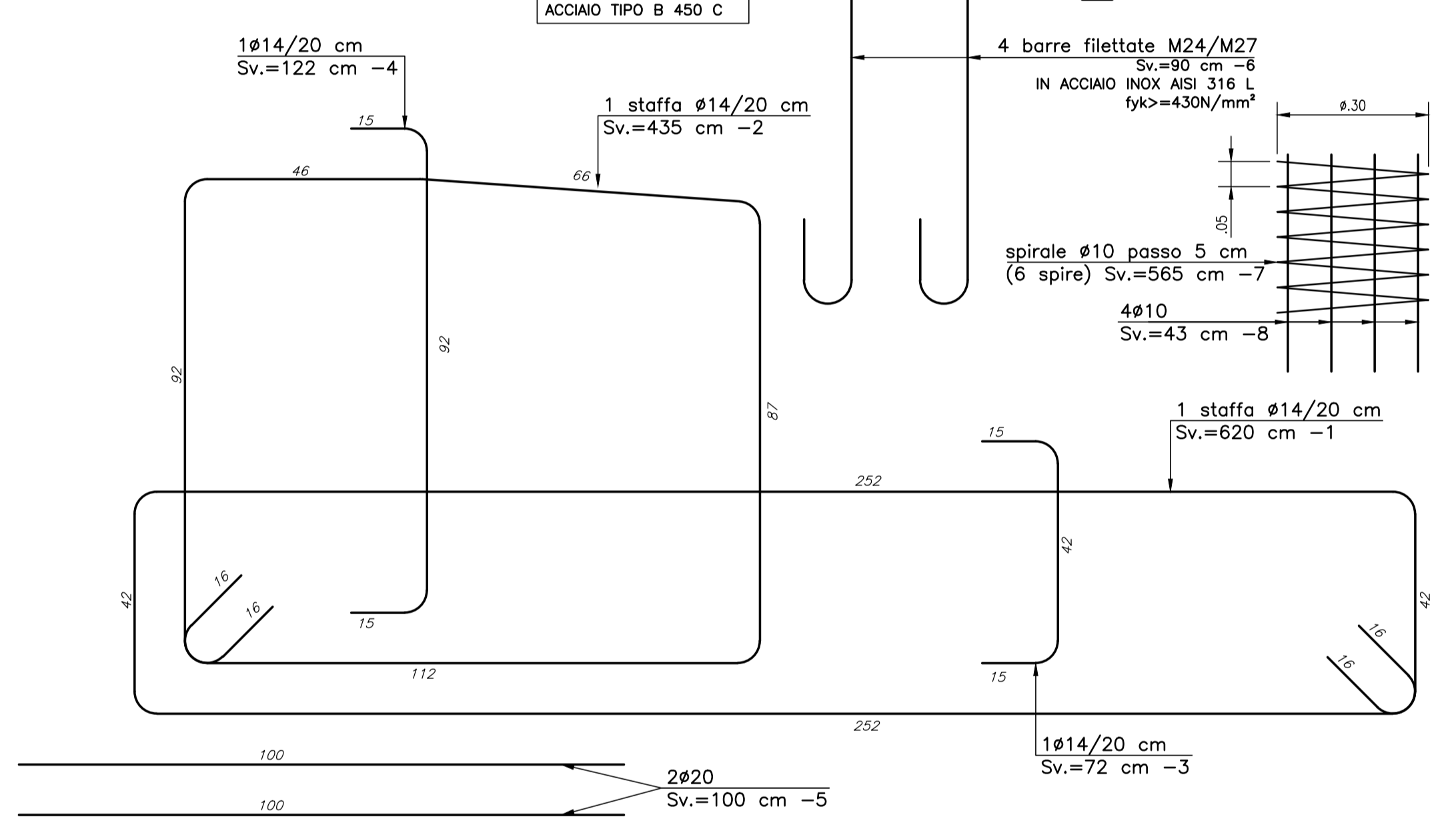
IL SISTEMA DI SCARICO ACQUE ANDRA' REALIZZATO COME PREVISTO DALLE SPECIFICHE TAVOLE DI "RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA"



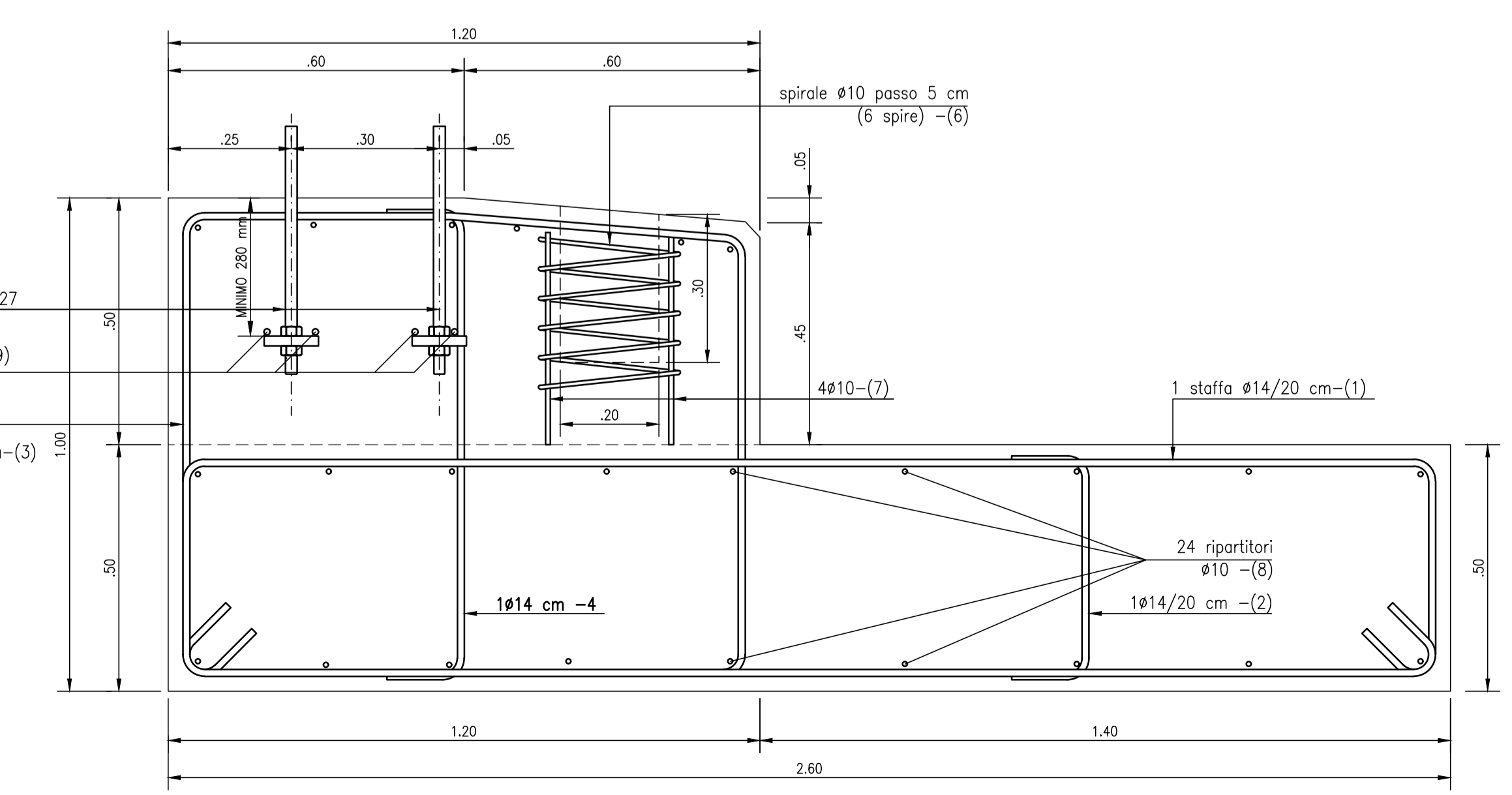
PIANTA SCHEMATICA FONDAZIONE CON SCARICO  
SCALA 1:20



ESTRAZIONE FERRI D'ARMATURA  
SCALA 1:10



SCHEMA D'ARMATURA  
SCALA 1:10



**PROPRIETA' E CARATTERISTICHE MECCANICHE DEI MATERIALI**

FONDAZIONE																																					
1) CALCESTRUZZO (UNI EN 206-1 E UNI 11104)	C28/35																																				
2) CLASSE DI ESPOSIZIONE	XF4																																				
3) RAPPORTO ACQUA/CEMENTO MAX	0,45																																				
4) CLASSE DEL CEMENTO	CEM I 42,5 R																																				
5) DIMENSIONE MAX. DELL'AGGREGATO	28 mm																																				
6) CLASSE DI RESISTENZA	C28/35 (Rck>35 N/mm²)																																				
7) CLASSE DI CONSISTENZA	S3-S4																																				
IMPIEGARE ADDITIVI AERENTI CONFORMI A UNI 934-2 E UNI 10765 IMPIEGARE ADDITIVI SUPERLUBRIFICANTI CONFORMI A UNI EN 934-2 E UNI 10765, SECONDO INDICAZIONI DELLA D.L.																																					
ACCIAIO TIPO B 450 C																																					
1) TENSIONE CARATTERISTICA DI SNERVIAMENTO	f <sub>yk</sub> >= f <sub>y</sub> nom = 450 N/mm²																																				
2) TENSIONE CARATTERISTICA DI ROTTURAZIONE	f <sub>tk</sub> >= f <sub>tk</sub> nom = 540 N/mm²																																				
3) ALLUNGAMENTO	(ε <sub>yk</sub> ) <= 1,25 (ε <sub>yk</sub> ) >= 7,5 %																																				
DIAMETRO DEL MANDRINO PER PROVE DI PIEGAMENTO A 90° E SUCCESSIVO RADDRIZZAMENTO SENZA CRUCHE:																																					
4) COPRIFERRO	MINIMO 4 CM																																				
<b>NOTE</b>																																					
a) LE BARRE DEVONO ESSERE COLLEGATE TRA DI LORO MEDIANTE ADEGUATE LEGATURE (MA NON SALDATE) PER GARANTIRE IL LORO SPOSTAMENTO DURANTE IL GETTO E GARANTIRE, COME PERICOLO, RICOPRIMENTO E POSIZIONE DI PROGETTO																																					
b) IL COPRIFERRO INDICATO NEI DISegni (O RISULTANTE DALLE MISURE DELLE SAGOME DEI FERRI) DEVE ESSERE RISPETTATO A MEZZO DI ADEGUATI LUBRIFICANTI IN PLASTICA O CALCESTRUZZO																																					
PIEGATURE BARRE																																					
A MENO DI DIVERSE INDICAZIONI RIPORTATE NELLE SAGOME DEI FERRI, PIEGARE LE ARMATURE CON MANDRINI DI DIAMETRO NON INFERIORE AI VALORI SOTTO RIPORTATI:																																					
D1 = DIAMETRO MINIMO DEL MANDRINO (mm) PER PIEGATURE INTERMEDIE	D2 = DIAMETRO MINIMO DEL MANDRINO (mm) PER SQUADRETTI TERMINALI																																				
D1 = 12 φ PER TUTTI I φ	D2 = 6 φ PER φ = 6 - 12 D2 = 8 φ PER φ = 14 - 18 D2 = 10 φ PER φ = 20 - 24 D2 = 12 φ PER φ = 26																																				
a, b = MISURE RIPORTATE NELLE SAGOME																																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th>φ</th> <th>6</th> <th>8</th> <th>10</th> <th>12</th> <th>14</th> <th>16</th> <th>18</th> <th>20</th> <th>22</th> <th>24</th> <th>26</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D1</td> <td>72</td> <td>96</td> <td>120</td> <td>144</td> <td>168</td> <td>192</td> <td>216</td> <td>240</td> <td>264</td> <td>288</td> <td>312</td> </tr> <tr> <td>D2</td> <td>36</td> <td>48</td> <td>60</td> <td>72</td> <td>112</td> <td>128</td> <td>144</td> <td>200</td> <td>220</td> <td>240</td> <td>312</td> </tr> </tbody> </table>		φ	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	26	D1	72	96	120	144	168	192	216	240	264	288	312	D2	36	48	60	72	112	128	144	200	220	240	312
φ	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24	26																										
D1	72	96	120	144	168	192	216	240	264	288	312																										
D2	36	48	60	72	112	128	144	200	220	240	312																										
PIEGATURA STAFFE																																					
D3 = DIAMETRO MINIMO DEL MANDRINO (mm)																																					
D3 = 4 φ PER φ = 6 - 12	D3 = 8 φ PER φ = 14 - 18																																				
a, b = MISURE RIPORTATE NELLE SAGOME																																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th>φ</th> <th>6</th> <th>8</th> <th>10</th> <th>12</th> <th>14</th> <th>16</th> <th>18</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D3</td> <td>24</td> <td>32</td> <td>40</td> <td>48</td> <td>64</td> <td>72</td> <td>96</td> </tr> </tbody> </table>		φ	6	8	10	12	14	16	18	D3	24	32	40	48	64	72	96																				
φ	6	8	10	12	14	16	18																														
D3	24	32	40	48	64	72	96																														
PARTICOLARE GANCIO																																					

SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADA DEL BRENNERO - TRENTO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO  
dot. ing. ROBERTO BOSETTI  
INSCRIZIONE ALBO N° 1027

IL RESPONSABILE DEL PROCESSIONE  
dot. ing. Roberto Bosetti

# autostrada del brennero

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA NEL TRATTO COMPRESO TRA VERONA NORD (KM 223) E L'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA A1 (KM 314)

**B** LOTTO 3 - da Nogarele Rocca (km 246+185) a Campogalliano (km 312+200)

7.2.2.1 INTERVENTI DI MITIGAZIONE - BARRIERE ANTIRUMORE  
Disegni tipologici  
Opere di fondazione  
Fondazione barriera su rilevato

O	MAR. 2021	EMMISSIONE	M. BRUGNOLLI	M. TAMANINI	C. COSTA
REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
DATA PROGETTO:	LUGLIO 2009				
NUMERO PROGETTO:	31/09				

DIREZIONE TECNICA GENERALE

ING. ENEURKAMER DER PROVINZ BOZEN